

Giustinian che più sopra abbiamo ricordato, pella sua *rerum venetarum historia* pubblicata nel 1575.

Il seicento, non ricorda, a parte gli scrittori minori, che una storia Veneta di Alessandro Maria Vianoli, Cancellier grande, la storia della guerra di Candia di Andrea Valier, valorosissimo capitano in terra e in mare, e scrittore reputatissimo, e le memorie storiche dei Monarchi ottomani di Giovanni Sagredo pubblicate nel 1677.

Nel settecento i studii storici a Venezia ebbero un impulso vigoroso per l'opera specialmente di Apostolo Zeno, che secondo quanto accenna Federico Stefani, fu il primo a concepire l'idea di effettuare una raccolta di scrittori storici italiani, idea che venne abbracciata da Lodovico Antonio Muratori, e mandata a compimento colla sua opera colossale a Milano, *Rerum italicarum scriptores*.

Apostolo Zeno, dopo esser stato uno dei primi scrittori drammatici, fu uno dei più valenti cultori di storia e di antichità, e tale mostrossi nelle sue dissertazioni vossiane, nelle vite degli storici e degli oratori veneziani, nei suoi alberi genealogici delle famiglie patrizie, e nell'aver atteso alla ristampa del 1719